

# Preghiera della sera

POESIA DI GIUSEPPE CAPPARAZZO

DOMENICO ALALEONA

*Andante tranquillo* ♩=58

*p dolce legato*

*p dolce*

*p dolce, tranquillo*

*I Strofa:* È pur dolce a un al-ma pu-ra la pre-ghie-ra mat-tu-ti-na quan-do

*p dolce, ben legato*

ri-de la na-tu-ra d'u-na lu-ce pe-re-gri-na ma più dol-ce è la pre-

*mf*

*mf*

*p rall. assai* *per attaccare all'estrofe* *per l'ultima strofa*

-ghie-ra nel si-len-zio del la se-ra..... se-ra.....

*p rall. assai*

## II.

Quando stanco arresta il passo  
 alla mèta del cammino,  
 si riposa sopra un sasso  
 il devoto pellegrino,  
 ed intona la preghiera  
 nel silenzio della sera.

## III.

Come un eco che risponde  
 dalle torri delle ville,  
 lento lento si diffonde  
 il lamento delle squille,  
 e accompagna la preghiera  
 nel silenzio della sera.

## IV.

Quella luce che nel cielo  
 sparge un languido chiarore,  
 quella nube che d'un velo  
 par che copra il sol che muore,  
 tutto invita alla preghiera  
 nel silenzio della sera.

## V.

E le stelle che romite  
 piovon raggio a noi sì grato  
 son le lampade infinite  
 che nel tempio del creato  
 fan solenne la preghiera  
 nel silenzio della sera.

---

Giovanni Pascoli, nella sua antologia " Fior da fiore „ nella quale incluse la poesia di cui qui abbiám tolte alcune strofe, appone ad essa — a mio parere giustamente — la seguente nota: « Si dirà che questa poesia è romantica, sentimentale... L'ho a dire? Noi facciamo troppo uso di codeste formule storico-letterarie: arcadia, secentismo, romanticismo, classicismo, e simili. Per me *son molti i fiori ma non c'è che un miele*; e la poesia è o non è. Aggiunti non ne vuole la poesia! E di questa qui direi una cosa sola: ch'essa, sì, è *poesia* ».